

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2023 / 2024

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2023/2024

///GRANDI FORMATI

1 / DARWIN INCONSOLABILE | LUCIA CALAMARO

2 / AMISTADE | REZZAMASTRELLA

3 / WILD/SELVAGEM | MARCO MARTINS

4 / HIBRYS | REZZAMASTRELLA

5 / LA TEMPESTA | ALESSANDRO SERRA

///SPAZI MEDI/PICCOLI

6 / LA SPARANOIA | NICCOLO' FETTARAPPA SANDRI

7 / MEMENTO MORI | LYTO TRIANTAFYLLIDOU & LEONARDO TOMASI

8 / APOCALISSE TASCABILE | NICCOLO' FETTARAPPA SANDRI

9 / IN FEDELTÀ | ROBERTO RUSTIONI

10 / ENEMY – A PEACE CONFERENCE | ZONE-POÈME

11 / ARTICOLI PER SIGNORE | ELISA PISTIS

12 / AYCE – ALL YOU CAN EAT | AGNESE FOIS

13 / EVERY BRILLIANT THING | FABRIZIO ARCURI & FILIPPO NIGRO

14 / MISTERO BUFFO | FO-RAME & ELISA PISTIS

15 / ANTON CHECOV REMIMX | ROBERTO RUSTIONI

16 / L'AVVOLTOIO | CESAR BRIE

17 / B-TRAGEDIES | MERIDIANO ZERO

18 / ESODO | VALENTINO MANNIAS

19 / PIACERE, CHET BAKER | LUIGI TONTORANELLI

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2023 / 2024

///PER L'INFANZIA

20 / CORPO LIB(E)RO | ANNA FASCENDINI

///FORMATI IBRID

21 / LA BUCA | LEONARDO DELOGU

22 / THE LAST LAMENTATION | VALENTINA MEDDA

23 / WALL DIALOGUE RESISTANCE_ THE MOVIE | STEFANO ODOARDI

24 / L'UOMO CHE CAMMINA | LEONARDO DELOGU

25 / A 1000 WAYS: UN'ASSEMBLEA | 600HIGHWAYMEN

**26 / REAL HEROES | MAURO LAMANNA & JUAN PABLO AGUILERA
JUSTINIANO**

**27 / JUKEBOX 'CAGLIARI' | ENCYCLOPEDIA DE LA PAROLE & MONICA
DEMURU**

/GRANDI FORMATI

1 / DARWIN INCONSOLABILE

LUCIA CALAMARO

2 / AMISTADE

REZZAMASTRELLA

3 / WILD/SELVAGEM

MARCO MARTINS

4 / HIBRYS

REZZAMASTRELLA

5 / LA TEMPESTA

ALESSANDRO SERRA

Teatro di Sardegna - Soc. Coop. a .r. l. p.iva 00480180926

**sardegna
teatro**

Teatro di Sardegna - Soc. Coop. a .r. l. p.iva 00480180926
Viale Regina Margherita 33 interno 103 – 09124 Cagliari (Italy)
+39 346 8843964 | segreteria@sardegneteatro.it

DARWIN INCONSOLABILE

DI LUCIA CALAMARO

C' È UNA MADRE ANZIANA, ARTISTA PERFORMATIVA, CHE SI DICE EX FLUXUS, CHE SI FINGE MORTA PER RICEVERE UN PO' DI ATTENZIONE DAI TRE FIGLI, COSÌ OCCUPATI, COSÌ DISTRATTI, COSÌ DISAMORATI, AGGRESSIVI, ASSENTI. SIMULA LA MORTE COME CERTI ANIMALI: MARIA GRAZIA PRATICA LA *TANATOSI*, MOLTO DIFFUSA TRA CERTE SPECIE CHE PER SCAMPARE ALL' AGGRESSIONE DEL PREDATORE " FANNO IL MORTO."

IL SUO POTREBBE ESSERE UN MONITO, UN RICHIAMO, UN AVVERTIMENTO, UNA RICHIESTA, O SEMPLICEMENTE UNA PERFORMER...

C' È UNA FIGLIA OSTETRICA, SCHIACCIATA DALLA PREOCCUPAZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI, AMBIENTALISTA IMBRANATA: SIMONA. UN FIGLIO MAESTRO ELEMENTARE, BUONISSIMO, CHE HA PER LE MANI IL FUTURO E SI IMBATTE IN UN FUMOSO TESTO INEDITO DE " L' ORIGINE DELLA

SPECIE", CITATO DA BORGES IN UN' INTERVISTA A BIOY CASARES: RICCARDO. UNA FIGLIA IN SIMBIOSI CON LA MADRE, PERFORMER- ARTISTA PLASTICA, CHE INDAGA IL PROSPETTIVISMO AMAZZONICO E LE TEORIE DELL' INTERSPECIE, SENTENDOSI PIÙ VICINA AL MONDO VEGETALE CHE ALL' ANIMALE: GIOIA.

LUCIA CALAMARO

Scritto e diretto da_ Lucia Calamaro

Con_ Riccardo Goretti, Gioia Salvatori, Simona Senzacqua, Maria Grazia Sughi

Assistente alla regia_ Paola Atzeni

Disegno luci_ Stefano Damasco
Coproduzione_ Sardegna Teatro, CSS Teatro stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatro di

Roma Con il sostegno di_ Spoleto festival dei Due Mondi
Durata_ 95'



AMISTADE

DI REZZAMASTRELLA

SI PUÒ PARLARE CON QUALCUNO
CHE TI DÀ LA VOCE? SI PUÒ
RISPONDERE CON LA STESSA VOCE
DI CHI FA LA DOMANDA? DUE
PERSONE DISCORRONO SULL'
ESISTENZA. UNA DELLE DUE,
QUANDO L' ALTRA PARLA, HA
TEMPO PER PENSARE: SOSPETTA
IL TRANELLO MA NON NE HA LA
CERTEZZA. LA MANIPOLAZIONE
È ALLA BASE DI UN CORRETTO
STILE DI VITA. PER L' ENNESIMA
VOLTA SI CAMBIA FORMA
ATTRAVERSO LA VIOLENZA
ESPRESSIVA. MAI COME IN
QUESTO CASO O, PER MEGLIO
DIRE, ANCORA COME IN QUESTO
CASO, L' ODIO VERSO LA
MISTIFICAZIONE DEL TEATRO,
DEL CINEMA, DELLA LETTERATURA,
È IMPLACABILE. IL POTERE STA NEL
SOPRAVVIVERE A CHI MUORE.
NOI SIAMO PRONTI A REGNARE.

BISOGNEREBBE MORIRE APPENA UN
PO' DI PIÙ.

ANTONIO REZZA

Una contaminazione di_ Flavia Mastrella,
Antonio Rezza

sfuggita dalle labbra di Dori Ghezzi

Con_ Antonio Rezza, Ivan Bellavista e la
presenza straordinaria di Fabrizio De

André

Montaggio_ Barbara Faonio

Produzione_ Sardegna Teatro,
RezzaMastrella

In collaborazione con_ Fondazione
Fabrizio De André, Teatro Vascello di
Roma, Fondazione Sardegna Film
Commission, Fondazione di Sardegna

Con estratti di_ FRATTO_X di
RezzaMastrella

Durata_ 90'

Info

Galleria

Manifesto



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

WILD/SELVAGEM

DI MARCO MARTINS

MARCO MARTINS PROPONE UNA RIFLESSIONE SULL' USO DELLA MASCHERA NELLE PRATICHE RITUALI CHE, DA TEMPO IMMEMORABILE, SEGnano COLLETTIVAMENTE MOMENTI CRUCIALI IN EUROPA, COME GLI EQUINOZI E I SOLSTIZI, INTEGRANDO PERSONAGGI COME L' UOMO SELVAGGIO, L' ORSO, LA CAPRA O IL DIAVOLO. SIAMO SEMPRE PIÙ UNA SOCIETÀ DI MASCHERE CHE SI NASCONDO NO DIETRO UN MONDO VIRTUALE. QUAL È IL SIGNIFICATO ATTUALE DI MASCHERA? COME PUÒ VIVERE CON LA MASCHERINA SANITARIA E TRASFORMARE L' ATTIVITÀ, L' ATTIVISMO E L' IDENTITÀ DI OGNI PERSONA? VIVIAMO IN UNA QUOTIDIANITÀ PIENA DI AVATAR, CARICATURE, MEME, APPLICAZIONI CHE PERMETTONO DI TRASFORMARE IL VISO E IL CORPO E VARI TIPI DI FILTRI CAPACI DI SFUMARE IL CONFINE TRA VOLTI E MASCHERE.

SULLA BASE DELL' INDAGINE SUL SIGNIFICATO ANCESTRALE DELLA MASCHERA, WILD NE MAPPERÀ IL VALORE COME POSSIBILITÀ IDENTITARIA, NONCHÉ LA COMPLESSITÀ INERENTE ALLA MOLTIPLICAZIONE E INTERSEZIONE DELLE IDENTITÀ.

Regia_ Marco Martins

Idea_ Renzo Barsotti

Coproduzione di_ Culturgest, Teatro

Municipal do Porto - Rivoli, Teatro

Municipal de Bragança, Rota

Clandestina/Câmara Municipal de

Setúbal, Teatro di Sardegna, Artopia and

Arena Ensemble

Con la collaborazione di_ Centro de

Filosofia das Ciências da Universidade

de Lisboa

Con il sostegno di_ República

Portuguesa - Ministério da Cultura /

Direcção Geral das Artes

Durata_ da definire



Info Galleria



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

HIBRYS

DI REZZAMASTRELLA

**“COME SI POSSONO RIEMPIRE LE
COSE VUOTE? È POSSIBILE CHE IL
VUOTO SIA SOLO UN PUNTO DI
VISTA? OGNUNO PERDE L’
ORIENTAMENTO, LA CERTEZZA DI
ESSERE IN UN LUOGO, SMARRISCE IL
SUO REGNO, COSÌ IN TERRA E NON IN
CIELO. L’ UOMO FA IL VERSO ALLA
BELVA. CHE LUI STESSO
RAPPRESENTA. SENZA RANCORE”.**

Con_ Antonio Rezza E
con_ Ivan Bellavista, Manolo Muio,
Chiara Perrini, Enzo Di Norscia, Maria
Grazia Sughi
(Mai) scritto da_ Antonio Rezza
Habitat_ Flavia Mastrella
Assistente alla creazione_ Massimo
Camilli
Disegno luci_ Daria Grispino
Organizzazione_ Marta Gagliardi
Macchinista_ Andrea Zanarini
Produzione_ RezzaMastrella – La
Fabbrica dell’Attore Teatro Vascello di
Roma, Sardegna Teatro
Durata_ 90/95'

Info

Galleria



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

LA TEMPESTA

DI ALESSANDRO SERRA

NELLA TEMPESTA IL SOVRANNATURALE SI INCHINA AL SERVIZIO DELL'UOMO, PROSPERO È DEL TUTTO PRIVO DI TRASCENDENZA, EPPURE CON LA SUA ROZZA MAGIA IMPRIGIONA GLI SPIRITI DELLA NATURA, SCATENA LA TEMPESTA, E RESUSCITA I MORTI. MA SARÀ ARIEL, UNO SPIRITO DELL'ARIA, AD INSEGNARGLI LA FORZA DELLA COMPASSIONE, E DEL PERDONO. LO CREDI DAVVERO, SPIRITO? IO SÌ, SE FOSSI UMANO. SU QUEST'ISOLA-PALCOSCENICO TUTTI CHIEDONO PERDONO E TUTTI SI PENTONO AD ECCEZIONE DI ANTONIO E SEBASTIANO, NON A CASO GLI UNICI IMMUNI DALLA BELLEZZA E DALLO STATO DI ESTASI CHE PERVADE GLI ALTRI. IL FATTO CHE PROSPERO RINUNCI ALLA VENDETTA PROPRIO QUANDO I SUOI NEMICI SONO DISTESI AI SUOI PIEDI, ECCO QUESTO È IL SUO VERO INNALZAMENTO SPIRITUALE, IL SOVRANNATURALE ARRIVA QUANDO PROSPERO VI RINUNCIA, RINUNCIA A USARLO COME ARMA. MA IL POTERE SUPREMO, PARE DIRCI SHAKESPEARE, È IL POTERE DEL TEATRO. *LA TEMPESTA* È UN INNO AL TEATRO FATTO CON IL TEATRO LA CUI FORZA MAGICA RISIEDE PROPRIO IN QUESTA POSSIBILITÀ UNICA E IRRIPETIBILE DI ACCEDERE A DIMENSIONI METAFISICHE ATTRAVERSO

LA CIALTRONERIA DI UNA COMPAGNIA DI COMICI CHE CALPESTANO QUATTRO ASSI DI LEGNO, CON POCHI OGGETTI E UN MUCCHIETTO DI COSTUMI RATTOPPATI. QUI RISIEDE IL SUO FASCINO ANCESTRALE, NEL FATTO CIOÈ CHE TUTTO AVVIENE DI FRONTE AI NOSTRI OCCHI, CHE TUTTO È VERO PUR ESSENDO COSÌ SMACCATAMENTE SIMULATO, MA SOPRATTUTTO CHE QUELLA FORZA SOVRUMANA SI MANIFESTA SOLO A CONDIZIONE CHE CI SIA UN PUBBLICO DISPOSTO AD ASCOLTARE E A VEDERE, A IMMAGINARE, A CONDIVIDERE IL SILENZIO PER CREARE IL RITO. L'UOMO AVRÀ SEMPRE NOSTALGIA DEL TEATRO PERCHÉ È RIMASTO L'UNICO LUOGO IN CUI GLI ESSERI UMANI POSSONO ESERCITARE IL PROPRIO DIRITTO ALL'ATTO MAGICO.

Di_ William Shakespeare
traduzione e adattamento_
Alessandro Serra

Regia, scene, luci, suoni,
costumi_ Alessandro Serra
con (in o. a.)_ Fabio Barone, Andrea
Castellano, Vincenzo Del Prete
Massimiliano Donato, Paolo Madonna,
Jared McNeill, Chiara Michelinì
Maria Irene Minelli, Valerio Pietrovita,
Massimiliano Poli, Marco Sgroso,
Bruno Stori



/SPAZI MEDI/PICCOLI

6 / LA SPARANOIA

NICCOLO' FETTARAPPA SANDRI

7 / MEMENTO MORI

LYTO TRIANTAFYLLIDOU & LEONARDO TOMASI

8 / APOCALISSE TASCABILE

NICCOLO' FETTARAPPA SANDRI

9 / IN FEDELTÀ

ROBERTO RUSTIONI

10 / ENEMY – A PIECE CONFERENCE

ZONE-POÈME

11 / ARTICOLI PER SIGNORE

ELISA PISTIS

12 / AYCE – ALL YOU CAN EAT

AGNESE FOIS

13 / EVERY BRILLIANT THING

FABRIZIO ARCURI & FILIPPO NIGRO

14 / MISTERO BUFFO

FO-RAME & ELISA PISTIS



/SPAZI MEDI/PICCOLI

15 / ANTON CHECOV REMIX

ROBERTO RUSTIONI

16 / L'AVVOLTOIO

CESAR BRIE

17 / B-TRAGEDIES

MERIDIANO ZERO

18 / ESODO

VALENTINO MANNIAS

19 / PIACERE, CHET BAKER

LUIGI TONTORANELLI



LA SPARANOIA

DI NICCOLO' FETTARAPPA SANDRI

NON CI SONO BUONE NOTIZIE. LA SINISTRA È DEFUNTA ED È MEGLIO COSÌ. I FUMOGENI SONO BANDITI. IL MINISTRO ALLE POLITICHE GIOVANILI SOGNA DI DIVORARE GLI STUDENTI CHE MANIFESTANO. I GIOVANI ADDOMESTICATI NON TROVANO PIÙ IL PIACERE DI DELINQUERE: VIVONO A CASA, PERIMETRATI DA UN METRO QUADRO E CON L'OSSESSIONE DEI DELICATI. IL COMPAGNO NICCOLÒ SI INNAMORA DI COLONNELLI E PROGRAMMA ORGASMI IN CASERMA. A FARGLI DA SPALLA, UN FIDEL CASTRO CHE VIVE A MIAMI E PREFERISCE GLI SCALDABAGNI ALLA RIVOLUZIONE. NICCOLÒ COLTIVA LA MISSIONE CIVILE DI FAR ESPLODERE TUTTO: VORREBBE USCIRE DI CASA, METTERE UNA BOMBA, ORGANIZZARE UN NUCLEO ARMATO TERRORISTA, PORTARE L'ATTACCO AL CULO DELLO STATO. ORGANIZZA UN COMITATO DI AGITAZIONE PERMANENTE CON LA TERZA ETÀ. BASTA CASA, BASTA RIPOSINI. BASTA ABUSO DELLE TISANE AL FINOCCHIETTO. ABBIAMO DISSOTTERRATO L'ASCIÀ DI GUERRA. SERVE LA RIVOLUZIONE. BASTA LAVORARE, W LA PACCHIA. SIAMO DISOCCUPATI E TORNIAMO ARRABBIATI: BAMBOCCIONI AL GOVERNO, DISTRUGGETE TUTTO! LA SPARANOIA È IL GRIDO PERFORANTE CHE MUORE IN GOLA, È LA VOCE DI CHI NON HA VOCE, È IL MEGAFONO DEL RUGGITO ADDOMESTICATO,

DELLA RABBIA SCOLARIZZATA CHE HA IMPARATO A DARE DEL LEI, LA FESTA CRUDA FINALE. LA SPARANOIA È IL PIANTO DI SERIAL KILLER NARCOLETTICI E DEI BOLSCEVICHICI DA DIVANO. UNA LIETA REPRESSIONE, A TUTTI. DAL PROFONDO DEL CUORE.

Progetto ideato e scritto da_ Niccolò Fettarappa Sandri

Regia_ Niccolò Fettarappa Sandri e Lorenzo Guerrieri

Con_ Niccolò Fettarappa Sandri e Lorenzo Guerrieri

Assistente alla regia_ Giulia Bartolini

Consulenza drammaturgica_ Christian Raimo

Produzione_ Sardegna Teatro e Agidi srl.

Con il sostegno di_ Armunia Teatro, Spazio Zut, Circuito Claps, Officine della Cultura

Un ringraziamento a Carrozzerie n.o.t. Durata_ 80'

MEMENTO MORI

DI LYTO TRIANTAFYLLIDOU &
LEONARDO TOMASI

QUANDO DUE FRATELLI TORNANO ALLA VECCHIA CASA DI FAMIGLIA, HA INIZIO UN ASSURDO PROCESSO CHE METTE IN DISCUSSIONE I RICORDI DEL LORO PASSATO. IL LORO SOLITARIO PADRE SI AGGIRA FRA PILE DI DOCUMENTI E ANEDDOTI LONTANI, E I DUE, NEL TENTATIVO DI PLACARE LA FEBBRILE CONFUSIONE DEL VECCHIO GENITORE, RIVELANO TRACCE SEPOLTE DELLA STORIA DELLA LORO FAMIGLIA, NEL DILEMMA DELLA MEMORIA E DELL'OBLIO.

POSSIAMO DIMENTICARE PER NOSTRA VOLONTÀ? PERCHÉ CONTINUIAMO A RICORDARE CIÒ CHE VOGLIAMO DIMENTICARE? SIAMO LE COSE CHE RICORDIAMO O QUELLE CHE DIMENTICHIAMO? ISPIRATO DAL SINODO DEL CADAVERE, LA FAMIGERATA STORIA DI PAPA FORMOSO IL CUI CADAVERE VENNE PROCESSATO PER ESSERE CONDANNATO ALL'OBLIO, MEMENTO MORI È UN BIZZARRO PROCESSO ALLA MEMORIA CHE ESPLORA I PARADOSSI DEL RICORDARE E DEL DIMENTICARE COME NEL FENOMENO

DELLA CANCEL CULTURE, NELL'OSTRACISMO E NELLA DAMNATIO MEMORIAE CHE DEFINISCONO LA NOSTRA STORIA E IL NOSTRO FUTURO.

Testo e regia_ Lyto Triantafyllidou e
Leonardo Tomasi

Aiuto regia_ Laura Stefanidis

Con_ Marco Spiga, Vincenzo Antonucci,
Mariano Coletti, Leonardo Tomasi

Produzione_ Nuovo Teatro Sanità e
Sardegna Teatro



APOCALISSE TASCABILE

DI NICCOLO' FETTARAPPA SANDRI

SENZA ALCUN PREAVVISO, DIO
COMPARE IN UN SUPERMERCATO IN
PERIFERIA DI ROMA E VI ANNUNCIA
LA FINE DEL MONDO. PER SUA
COLPA E SFORTUNA, AD
ASCOLTARLO C'È BEN POCA GENTE.
A PRENDERLO SUL SERIO C'È SOLO
UN GIOVANOTTO AMORFO E
SFIBRATO, DA ALLORA FATALMENTE
DESTINATO AD ESSERE IL PROFETA
DELLA FINE DEI TEMPI.
ACCOMPAGNATO DA UNO
SVOGLIATO ANGELO
DELL'APOCALISSE, IL GIOVANE
APOSTOLO SI FA STRADA
NELL'ABISSO PECCAMINOSO DELLA
CITTÀ ROMANA,

PER ANNUNCIARE AI SUOI ABITANTI
LA LORO IMMINENTE FINE.
IL PROGETTO APOCALITTICO
VOLUTO DA DIO SEMBRA PERÒ
FALLIRE. LA TRISTE NOTIZIA
ANNUNCIATA PERÒ NON SEMBRA
AFFATTO SCUOTERE CHI GIÀ SI
DEDICA, CON MORTUARIA SOLERZIA,
ALLA PROPRIA QUOTIDIANA
ESTINZIONE.

Ideazione e scrittura_ Niccolò
Fettarappa Sandri
Con_ Niccolò Fettarappa Sandri e
Lorenzo Guerrieri
Produzione_ Sardegna Teatro
Durata_ 65'



IN FEDELTA'

DI ROBERTO RUSTIONI

IN FEDELTA' È UN ESPERIMENTO SCENICO GIOSO IN CUI UN PERFORMER/PRESENTATORE INVITA DUE PERSONE SINGLE DEL PUBBLICO - CHE NON SI CONOSCONO TRA LORO - A COSTRUIRE SUL PALCO UN PRIMO APPUNTAMENTO: UN MECCANISMO CHE RICHIEDE LA PARTECIPAZIONE E L'AIUTO DI TUTTI GLI SPETTATORI. CON LEGGEREZZA - PARTENDO DALLA BIOGRAFIA DI DARWIN E DALLE SUE TEORIE SCIENTIFICHE, PER POI ARRIVARE AI SITI D'INCONTRO WEB - L'AUTORE, ATTRAVERSO LA CONTINUA INTERAZIONE DEL PERFORMER CON LA PLATEA, SI INTERROGA SULL'AMORE

Di_ Rob Drummond
Ideazione e regia_ Roberto Rustioni
Assistente alla regia e
alla drammaturgia_ Chiara Murru
Video_ Corrado Podda
Traduzione_ Chiara Fioravanti con la
Supervisione di_ Roberta Arrigoni
Disegno luci_ Loïc François Hamelin
Tecnica e fonica_ Giorgia Mascia
Produzione_ Sardegna Teatro
Residenza artistica_
Olinda/TeatroLaCucina
Durata_ 90'



ENEMY – A PEACE CONFERENCE

DI ZONE-POÈME

ENEMY È UN PROCESSO DI
CREAZIONE ARTISTICA GLOBALE
SULLA RELAZIONE CON LE GUERRE
NEI PAESI EUROPEI CHE NON
APPARTENGONO ALL'UNIONE
EUROPEA.

LA NOTTE IN CUI IL PROCESSO
CREATIVO DI *BARBARE* SI È
CONCLUSO, È SORTO UN INCUBO.
NELLE STRADE DI NICOSIA, UN BUCO
APERTO, UNA VERTIGINE,
COME DIREBBE CAMILLE TOLEDO,
LA PIOGGIA ATTRAVERSO LE
DEVASTAZIONI FATTE DALLE BOMBE
E DALLA MORTE.

QUANDO CI SIAMO SVEGLIATI, LA
SQUADRA HA SAPUTO
DELL'ESERCITO RUSSO
CHE INVADEVA L'UCRAINA.
IMMEDIATAMENTE
È EMERSA UNA CONVINZIONE.
DOBBIAMO STUDIARE LE RADICI,
LE RESISTENZE E I DISASTRI DI
GUERRA NEL NOSTRO CONTINENTE.

ELVIRA È UCRAINA.

SVETLANA È RUSSA.

ENTRAMBE SONO MEMBRI DELLA
NOSTRA COMPAGNIA E SEGUONO I
NOSTRI LABORATORI DA ANNI.

DURANTE LA PRIMAVERA DEL 2022,
SIMON CAPELLE PROPONE LORO DI
INCONTRARSI, DI PARLARE, DI
CONDIVIDERE LA LORO ESPERIENZA
DI VITA E IL LORO PUNTO DI VISTA
SUL CONFLITTO IN CORSO.

DA QUEL DIALOGO NASCE UN
TEATRO DOCUMENTARIO,
UNO SPETTACOLO INTITOLATO
ENEMY – A PEACE CONFERENCE.

Testo_ Simon Capelle, Mélodie Lasselin

Suono_ Quentin Conrate, Baptiste Legros

Luci_ Caroline Carliez

Scenografia_ Emma Depoid

Con la partecipazione di_ Svetlana
Makovskaya & Elvira Shvekh

ARTICOLI PER SIGNORE

DI ELISA PISTIS

UN ATELIER DI MODA? O FORSE UN CAMERINO DA ATTRICE? O ANCORA UN LABORATORIO ANNI '60? SICURAMENTE UN LUOGO CHE PUÒ OSPITARE DIVERSE EPOCHE E CHE CI PERMETTE UN VIAGGIO NEL TEMPO ED ANCHE UN'ANALISI SPIETATA MA IRONICA E DIVERTENTE. LA DOMANDA È: A CHE PUNTO CI TROVIAMO DEL PERCORSO COLLETTIVO PER RAGGIUNGERE LA COSIDDETTA PARITÀ DI GENERE? RISPETTO A CENTO ANNI FA SICURAMENTE, IN ITALIA, QUALCHE PASSO AVANTI SI È FATTO, PERÒ, NOTIAMO ANCORA DELLE GROSSE MANCANZE TANTO CHE SPESSO SONO NOTIZIE DI RILIEVO: “LA PRIMA DONNA A RICOPRIRE IL RUOLO DI...”, “LA PRIMA DONNA AD ÉSSERE DIVENTATA...” CON LA COLLABORAZIONE DELLA GIORNALISTA MARIA FRANCESCA CHIAPPE, ABBIAMO CERCATO ARTICOLI DI GIORNALE CHE HANNO RACCONTATO E RACCONTANO IL MONDO FEMMINILE: UNA CRONACA CHE PER CENTO ANNI È STATA FIRMATA, OVVIAMENTE, DA SOLI GIORNALISTI UOMINI.

Di e con_ Elisa Pistis
Da una ricerca di_ Maria
Francesca Chiappe

Con il sostegno de_ L'Unione Sarda
Regia_ Annalisa Bianco - Egumteatro
Costumi_ Antonio Marras,
Patrizia Sardo
Direttore di Scena_ Marco Moledda
Produzione_ Sardegna Teatro
Durata_ 65'

Info Galleria



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

AYCE – ALL YOU CAN EAT

DI AGNESE FOIS

AYCE - ALL YOU CAN EAT È UNA RIFLESSIONE SCHIETTA SUL RAPPORTO CON IL PROPRIO CORPO E DEL PROPRIO CORPO CON GLI ALTRI, SULLA FAME INESAURIBILE E SULLE FRAGILITÀ.

LA PROTAGONISTA È PANCHITA, UN'ADOLESCENTE, IRONICA, FRAGILE E BULIMICA, CHE VIENE MANDATA DA GENITORI ALGIDI AL REPARTO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE.

QUI INCONTRA ALTRI ADOLESCENTI CON PROBLEMI DI VARIA NATURA, E INIZIA A REALIZZARE CHE LA SUA DIVERSITÀ LA RENDE PARTE DI UN GRUPPO DI PERSONE, A CUI APPARTIENE LA SUA PARTE PIÙ NUDA E PROFONDA.

TROVERÀ DUNQUE UN MODO TUTTO SUO PER NON LASCIARLI PIÙ.

TUTTE LE VICENDE PASSANO ATTRAVERSO LA LENTE DISTORTA DELLA RAGAZZA E DELLE SUE GROTTESCHE E VIOLENTE VOCI INTERIORI, CHE INDAGANO OGNI PERSONA CHE INCONTRA.

Di e con_ Agnese Fois

Regia_ Chiara Murru

Musiche_ Luca Spanu

Disegno luci_ Loïc François Hamelin

Produzione_ Sardegna Teatro

con il sostegno di_ Spazio-T

Durata_ 50'

Info Galleria



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

EVERY BRILLIANT THING*

DI FABRIZIO ARCURI & FILIPPO NIGRO

FILIPPO NIGRO, NOTO ATTORE DI CINEMA E DI TEATRO, PORTA IN SCENA UN RACCORTO DI AUTOFICTION SCANDITO DA UNA LISTA DI COSE PER CUI VALGA LA PENA VIVERE, NEL TENTATIVO DI FORNIRE ALLA MADRE UN INVENTARIO DI RAGIONI CHE DIANO SENSO ALL'ESISTENZA. UNA LISTA CHE SI ALLUNGA CON IL TEMPO, E, DALL'INFANZIA ALLA VITA ADULTA, ENUMERA UN MILIONE DI VALIDE RAGIONI. EMERGE DUNQUE - CON LA COMPLICITÀ DI ALCUNI SPETTATORI - UN ELENCO IMPREVEDIBILE, EMOZIONALE E PERSONALE, FATTO DI EPISODI E ANEDDOTI, CATTURATI AL VOLO DAL PROTAGONISTA A MARGINE DI LIBRI, SCONTRINI E SOTTOBICCHIERI. ALLA FINE LA LISTA - PIÙ CHE ALLA MADRE - È UTILE A SÉ STESSO PERLOMENO PER COMPRENDERE CHE: "... SE VIVI TANTO A LUNGO E ARRIVI ALLA FINE DEI TUOI GIORNI

SENZA ESSERTI MAI SENTITO TOTALMENTE SCHIACCIATO, ALMENO UNA VOLTA, DALLA DEPRESSIONE, BEH, ALLORA VUOL DIRE CHE NON SEI STATO MOLTO ATTENTO!".

Di_ Duncan Macmillan
Con_ Johnny Donahoe
Traduzione_ Michele Panella
Regia_ Fabrizio Arcuri / Filippo Nigro
Con_ Filippo Nigro
Aiuto regia_ Antonietta Bello
Oggetti di scena_ Elisabetta Ferrandino
Cura tecnica_ Mauro Fontana
Co-produzione_ CSS Teatro Stabile di
Innovazione del FVG e Sardegna Teatro
Durata_ 70'

*Distribuzione a cura di CSS Teatro
Stabile di Innovazione del FVG



Info



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

MISTERO BUFFO

DI FO-RAME & ELISA PISTIS

IN QUESTO SPETTACOLO, CHE PER DECENNI NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO È STATO ASSOCIATO ALLA POTENTE FIGURA DI DARIO FO, C'È INVECE UNA DONNA. LA RIELABORAZIONE DI MISTERO BUFFO A OPERA DI ELISA PISTIS NON VUOLE ESSERE UNA COPIA DEL LAVORO DEL MAESTRO MA, PRENDENDONE L'EREDITÀ, PARTE DALLA SENSIBILITÀ FEMMINILE DELL'ATTRICE/AUTRICE PER CONFERIRE ALL'OPERA UNA VESTE NUOVA E CONTEMPORANEA. LO SPETTACOLO, ALTERNANDO IL REGISTRO COMICO A QUELLO TRAGICO, AFFRONTA TEMATICHE COME IL POTERE, L'ARROGANZA, L'INGIUSTIZIA SOCIALE, MA ANCHE

L'IMMIGRAZIONE, IL BULLISMO, I DIRITTI UMANI: UN MATERIALE SCRITTO ALLA FINE DEGLI ANNI SESSANTA, VIENE RIELABORATO E ATTUALIZZATO PER PARLARE ALLA NOSTRA SOCIETÀ CONTEMPORANEA. LA DRAMMATURGIA SI COMPONE DI LINGUAGGI DIFFERENTI: DA UN MIX DI DIALETTI DEL NORD ITALIA FINO AD ARRIVARE AL SARDO, LINGUA POTENTE E ATAVICA, PARTICOLARMENTE ADATTA A RACCONTARE DELLE STORIE COSÌ ANTICHE E UNIVERSALI.

Di_ Dario Fo e Franca Rame
Produzione_ Sardegna Teatro
Patrocinio_ Fondazione Fo Rame
Durata_ 80'

Info

Galleria

Manifesto



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

ANTON CHECOV

REMIX

DI ROBERTO RUSTIONI

DEBUTTO ESTIVO PREVISTO A MILANO ALL'INTERNO DEL FESTIVAL DA VICINO 2023 (GIUGNO 2023)

IL PROGETTO È UN VIAGGIO NELL'UNIVERSO POETICO E NELLA VITA PRIVATA DI ANTON CECHOV, UNO DEI PIÙ IMPORTANTI SCRITTORI MODERNI, UN GENIO INAFFERRABILE, COME MOZART, COME I BEATLES. ATTRAVERSO FRAMMENTI, APPUNTI SPARSI, BOZZE DI RACCONTO E SPUNTI DRAMMATURGICI INEDITI - OLTRE AD ALCUNE TRA LE SUE LETTERE MERAVIGLIOSE - PROVEREMO A RACCONTARE CON LEGGEREZZA IL SUO TENTATIVO DI CATTURARE IL REALE PER RIUSCIRE A "FAR VEDERE LA VITA COSÌ COM'È". DA QUESTO MATERIALE MAGMATICO - IN PARTE POCO CONOSCIUTO - EMERGE UNA SCRITTURA UNICA, ATIPICA ED INTOLLERANTE AD OGNI CLICHÉ. L'UMORISMO DI CECHOV È IMPREVEDIBILE, RIESCE A RENDERE

LEGGERA ANCHE LA STORIA PIÙ CUPA ED AZZERANDO IL FACILE SENTIMENTALISMO CI AIUTA AD AFFRONTARE LA FATICA DI VIVERE CHE C'È IN TUTTI NOI. È UNA MELODIA INCONSUEA CHE SI RISPECCHIA IN UNO SGUARDO DI LUCIDA COMPASSIONE. ANTON CECHOV ATTRAVERSO LE SUE OPERE CI FA VEDERE CON CHIAREZZA CHE NOI TUTTI, PRIMA DI OGNI ALTRA COSA, SIAMO DEGLI ESSERI UMANI. LA SUA VISIONE TOTALMENTE PRIVA DI IDEOLOGIA E PIENA DI IRONICA COMPASSIONE, FORSE CI PUÒ AIUTARE A TENERE LONTANI I VELENI ED A ESSERE UN PO' PIÙ FORTI.

Di e con_ Roberto Rustioni
Dramaturg/ambienti sonori_ Gerets

L'AVVOLTOIO

DI CESAR BRIE

IL FOCUS È SUL PIÙ GRANDE POLIGONO MILITARE D'EUROPA IN SARDEGNA. IL TESTO PROCEDE COME UN'INCHIESTA GIORNALISTICA CHE CONDENSA DATI DI BIOGRAFIA PERSONALE E COLLETTIVA, E LO SPETTACOLO ASSURGE A OPERA POETICA IN CUI LE AZIONI SONO CUCITE INSIEME NELLA TRAMA DELLA COMMEDIA UMANA. SE LO SCOPO DELLA MEDICINA È LA SALUTE, LO SCOPO DEL TEATRO È LA FELICITÀ – DICE ARISTOTELE – E CÉSAR BRIE, MENTRE SOVRAPPONE UN CONTENUTO DI DENUNCIA, OSSIA FATTI DI UN'ATTUALITÀ STRINGENTE – TUTTORA IRRISOLTI – A UNA REGIA PUNTUALE, IN CUI LE DIFFERENTI PERSONALITÀ ATTORALI COMPONGONO UNA POLIFONIA CORALE, PUNTA LO SGUARDO SULLE CAPACITÀ DEL TEATRO DI FARSI LUOGO DI POESIA E COSCIENZA, LOTTA E INCANTO. IN UNA SCENA IN CUI CIASCUN OGGETTO HA UNA PREGNANZA EVOCATIVA, COME DALLA LEZIONE KANTORIANA, I PROTAGONISTI TITILLANO UNA CRUDELTÀ CHE SCHIUDE ALLA PIETÀ E, DIRIGENDO LE FILA DI UNA DANZA MACABRA, ROVISTANO TRA LE MACERIE DEI DISASTRI DELL'UMANO SULL'UMANO, CERCANDOVI UNA TRACCIA DI SACRALITÀ UNIVERSALE.

L'AVVOLTOIO È UN'ALLEGORIA VISIVA: INSCENA UN'INTIMITÀ CHE HA PESO SOCIALE PERCHÉ, DEMOLENDO GLI IDOLI, SCAVA NELLA FACOLTÀ DI FARE IL BENE.

Testo e indagine di_
 Anna Rita Signore
 Assistente alla regia_
 Anna Rita Signore
 Musica_ Luca Spanu
 Costumi_ Adriana Geraldo
 Scene_ Sabrina Cuccu
 Disegno luci_ Loïc François Hamelin
 Produzione_ Sardegna Teatro
 Durata_ 90'



B-TRAGEDIES

DI MERIDIANOZERO

MACBETH E LADY MACBETH ORMAI VECCHI E RINTONTITI CHE INTRECCIANO IL LORO QUOTIDIANO FATTO DI RICETTE E CRUCIVERBA CON IL LORO PASSATO DI ASSASSINI, NON PIÙ IN GRADO DI DISTINGUERE TRA I FATTI A LORO ACCADUTI, LE NOTIZIE DI CRONACA NERA E LA PURA FANTASIA. AMLETO, UN ALTRO AMLETO, UNO DI MENO, COME SE ESISTESSE UN NUMERO FINITO DI POSSIBILITÀ D'INTERPRETAZIONE. AMLETO CHE SPERA SI ARRIVI UN GIORNO ALLA FINE, AL PUNTO IN CUI NON RIVIVRÀ PIÙ, PERCHÉ TROPPO STANCO DI ESSERE INCARNATO, DISTORTO, ESALTATO, SMEMBRATO. QUESTO AMLETO INIZIA DALLA FINE, DANDO PER SCONTATI GLI AVVENIMENTI CHE TANTO SONO SULLA BOCCA DI TUTTI, LA STORIA CHE È POCO PIÙ DI UNA CHIACCHIERA, I PERSONAGGI CHE SEMPLICEMENTE NON SI PRESENTANO IN SCENA. OTELLO E DESDEMONA SONO DUE ARTISTI MEDIOCRI, SENZA FANTASIA E SENZA TALENTO MA CON UN DESIDERIO DISPERATO DI AMBEDUE LE COSE. SONO A CIPRO E NON SUCCEDER NULLA. LONTANI QUEI TEMPI IN CUI I TURCHI ASSEDIARONO LE COSTE, NON È RIMASTO NULLA, NEANCHE UNA FORTEZZA DA DIFENDERE. SOLO LA NOIA DI CHI SA DI ESSERE NEL POSTO SBAGLIATO

AL MOMENTO SBAGLIATO. CIPRO COME METAFORA DELL'AGOGNATO LUOGO DI RESIDENZA, IN CUI PASSARE UN BREVE PERIODO DI "STUDIO" E CONCENTRAZIONE, UNA SCELTA QUASI OBBLIGATA A CUI L'ARTISTA CONTEMPORANEO È COSTRETTO NELLA GIUNGLA DI BANDI, RESIDENZE, CALL, CASTING, GIRI A VUOTO E PROMESSE MANCATE.

Regia_ Marco Sanna,
Francesca Ventriglia
Con_ Marco Sanna,
Francesca Ventriglia

Assistente alla regia_ Rossella
Sabatini

Tecnico Luci_ Elisabetta Maniga
Produzione_ Sardegna Teatro in
collaborazione con la compagnia
MeridianoZero
Durata_ 90'

Info Galleria Manifesto Teaser



ESODO

DI VALENTINO MANNIAS

ESODO È LA STORIA DI UN GIOVANE CHE PARTE LONTANO DALLA SUA TERRA PER CERCARE LAVORO. PRENDE UNA NAVE DA UN' ISOLA E VA VERSO IL NORD. DURANTE IL VIAGGIO CONOSCE GIANNI, UN RAGAZZO DI POCHE PAROLE CHE LO ACCOMPAGNERÀ NELL' IMPRESA. VANNO A STUDIARE IN UN' ACCADEMIA DEL TURISMO E NON DISPONENDO DEI MEZZI PER TORNARE A CASA, ESSENDO GLI UNICI CHE PER FARLO DOVREBBERO ATTRAVERSARE IL MARE, DURANTE LE VACANZE DI NATALE DEVONO TROVARE UNA SOLUZIONE PER MANTENERSI. I DUE PROTAGONISTI RESTANO COSÌ NELLA SCUOLA E GRAZIE A UN INCONTRO STRANO SCOPRIRANNO UN MONDO NUOVO DOVE SI PARLANO ALTRE LINGUE, METTENDO IN PRATICA L' ARTE DEL SERVIRE IL CLIENTE PRIMA ANCORA DI AVER TERMINATO GLI STUDI. DOPO QUALCHE ANNO, IL RITORNO, LA VOLONTÀ DI COSTRUIRE NEL PROPRIO TERRITORIO, LA TRASMISSIONE ORALE, DI PADRE IN FIGLIO, DI UNA STORIA UNIVERSALE. ESODO È ANCHE LA STORIA DI COME

UN FIGLIO PIAN PIANO DIVENTI PADRE, INCARNANDO DEI VALORI E ATTUANDOLI NELLA PROPRIA VITA. PRATICARE UN' ARTE IMPLICA UNA PROFONDA RESPONSABILITÀ, DÀ VITA A UN' ECONOMIA SANA CHE VALORIZZA L' UMANO E CHE SENZA L' UMANO LENTAMENTE SPARIREBBE DALLE COSCIENZE.

VALENTINO MANNIAS

Scritto e diretto da_ Valentino Mannias
Con_ Valentino Mannias, Luca Spanu
Musica_ Luca Spanu
Disegno luci e suono_ Fabio Piras
Produzione_ Sardegna Teatro
Durata_ 85'

Info

Promo



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

PIACERE, CHET BAKER

DI LUIGI TONTORANELLI

UNA SERATA PER RACCONTARE UN MITO DEL JAZZ: CHET BAKER. MUSICISTA TIMIDO E SPREGIUDICATO, DOLCISSIMO E VIOLENTO, QUASI SEMPRE SULL' ORLO DEL BARATRO, TRA DROGHE, AMORI DISPERATI E LA SUA INSEPARABILE TROMBA. MAGRO, SCAVATO, NERVOSO, BAKER ERA TERRORIZZATO DAL GIUDIZIO DEGLI ALTRI. ALCUNI CRITICI LO ACCUSAVANO DI VOLER IMITARE CON LA SUA TROMBA MILES DAVIS, MA AMAVANO IL SUO MODO SOGNANTE DI CANTARE; ALTRI NEL SUO MODO DI CANTARE LAMENTAVANO INVECE MANCANZA DI CONCRETEZZA E VIRILITÀ. E ALLORA CHET SI AVVOLGEVA NEL SUO BOZZOLO, IL CAPO E LE SPALLE CURVI, COMPLETAMENTE DISTANTE DAL PUBBLICO DI CUI SEMBRAVA A MALAPENA RICONOSCERE L' ESISTENZA. E SUONAVA.

Di e con_ Luigi Tontoranelli
Pianoforte_ Salvatore Spano
Tromba_ Giovanni Sanna Passino



/PER L'INFANZIA

20 / CORPO LIB(E)RO
ANNA FASCENDINI

Teatro di Sardegna - Soc. Coop. a .r. l. p.iva 00480180926

**sardegna
teatro**

Teatro di Sardegna - Soc. Coop. a .r. l. p.iva 00480180926
Viale Regina Margherita 33 interno 103 – 09124 Cagliari (Italy)
+39 346 8843964 | segreteria@sardegneteatro.it

CORPO LIB(E)RO

DI ANNA FASCENDINI

IL SUONO DI UNA CAMPANA
TIBETANA RICHIAMA L' ATTENZIONE
DEI PICCOLI SPETTATORI E DEI LORO
GENITORI. DUE FOGLI DI CARTA
BIANCA SVOLAZZANO TRA LE MANI
DI DUE BIANCHE FIGURE. SARÀ IL
RUMORE DELLA CARTA A FAR
MUOVERE IN UN NUOVO SPAZIO,
BIANCO E NERO. UNA VOLTA
ENTRATI, TUTTI SI SIEDONO A TERRA
E COMINCIA LA LETTURA DI UN
GRANDE LIBRO QUADRATO FATTO DI
PAGINE BIANCHE, BUCATE,
SEGNATE, PIEGATE. IL RACCONTO
NON HA PAROLE: È FATTO DI CARTA,
DI DANZA, DI SUONI. DOPO LA
SCOPERTA DELLE SORPRESE CHE
LA CARTA SVELA, DALLE PAGINE
NAScerà UNA NUOVA CREATURA
PER CONSEGNARE IL GIOCO AI
BAMBINI E AI LORO GENITORI.
CORPO LIB(E)RO È UN EVENTO
TEATRALE PARTECIPATIVO PER
VENTI COPPIE DI BAMBINI E
GENITORI ALLA VOLTA. LO
SPETTACOLO LAVORA SULLA
RELAZIONE GENITORE- FIGLIO
ATTRAVERSO IL LIBRO. SI PARTE
DALLE PAGINE DI UN LIBRO, ANZI DA
PRIMA, DA UN *PRELIBRO* , COME L'
AVREBBE CHIAMATO MUNARI.
PAGINE A PEZZI O PEZZI DI PAGINA, A
CUI I CORPI, PICCOLI O CRESCIUTI
CHE SIANO, REAGISCONO:
STIMOLANDO AZIONI, REAZIONI E
SENSAZIONI

Idea_ Anna Fascendini di
ScarlattineTeatro/ Campsirago
Residenza
Con_ Monica Serra, Marta Pala,
Parwanhe Frei, Giulia Vacca
Figura di carta_ Donatella Pau
Regia_ Anna Fascendini
Produzione_ Sardegna Teatro,
Campsirago Residenza
Con il sostegno di_ Festival
Tuttestorie, Autunno Danza, Is
Mascareddas,
Teatro Instabile
Durata_ 45'

Info

Galleria

Teaser



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

/FORMATI IBRIDI

21 / LA BUCA

LEONARDO DELOGU

22 / THE LAST LAMENTATION

VALENTINA MEDDA

23 / WALL DIALOGUE RESISTANCE_ THE MOVIE

STEFANO ODOARDI

24 / L'UOMO CHE CAMMINA

LEONARDO DELOGU

25 / A 1000 WAYS: UN'ASSEMBLEA

600HIGHWAYMEN

26 / REAL HEROES

MAURO LAMANNA & JUAN PABLO AGUILERA JUSTINIANO

27 / JUKEBOX 'CAGLIARI'

ENCYCLOPEDIE DE LA PAROLE & MONICA DEMURU



LA BUCA

DI LEONARDO DELOGU

CHI SONO LE PERSONE SEDUTE QUI, SUL CIGLIO DEL BURRONE? E COSA FANNO QUELLE LAGGIÙ, NEL FONDO PIÙ FONDO? C'È UNA CAVITÀ AL CENTRO DELLA TERRA CHE COLLEGA IL MONDO DEI VIVI A QUELLO DEI MORTI, UNA BUCA CHE CI CHIAMA, CHE CI ATTRAIE. MA LA BUCA SUGGERISCE ANCHE UNA VIA DI FUGA, UN PASSAGGIO, LA VERTIGINE PER UN ALTROVE POSSIBILE. A PARTIRE DALL'IMMAGINE DELLA BUCA, DOM-SI IMMERGE IN UN PERCORSO DI RICERCA FILOSOFICO E SCENICO, SEMPRE ALLA RICERCA DI LUOGHI IN GRADO DI INCARNARE, NEL PAESAGGIO URBANO, LA TENSIONE DEI TEMPI. IN QUESTO PRIMO ESPERIMENTO PER PERGINE IL PUBBLICO È INVITATO ALL'ESPERIENZA DI PRATICHE CHE ARRIVANO DA TRADIZIONI E STORIE MOLTEPLICI, PASSATE DI MANO IN MANO, UN ARCHIVIO-COMPOST IN DIVENIRE

Ideazione_ Leonardo Delogu / DOM-
Con_ Loredana Candoni, Giuseppe Vincent Giampino, Marta Olivieri e i/le partecipanti al laboratorio
Selezione Musicale_ Capibara
Allestimento_ Giovanni Marocco
Produzione_ Sardegna Teatro in collaborazione con DOM- Pergine Festival, ZONA K, BASE Milano / Indisciplinate
Supporto organizzativo_ This is acqua
Con il sostegno di_ IN SITU, the European platform for artistic creation in public space, nell'ambito del progetto (UN)COMMON SPACES, co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union e Centro di Residenza Artistica della Lombardia – IntercettAzioni
Si ringrazia_ Spazio '500 per le Arti

THE LAST LAMENTATION

DI VALENTINA MEDDA

PROGETTO DI ELABORAZIONE

THE LAST LAMENTATION È UN PROGETTO ARTISTICO ARTICOLATO ATTORNO AL TEMA DELLA MIGRAZIONE E DELLE DIASPORE DAL SUD DEL MONDO CHE VEDE IL MEDITERRANEO TRASFORMATO IN UN LUOGO DI ATTESA, SOSPENSIONE E SCOMPARSA, UNO SPAZIO SOLIDO DI INCARNAZIONE DELL'ASSENZA. CROCEVIA DELLE ODIERNE DIASPORE, IL MARE È QUI CONCEPITO COME LUOGO DI ACCOGLIENZA E DEPOSITO DELLE SALME E ANCHE COME CORPO IN SÉ CHE INTRECCIA E DOCUMENTA LUTTI FUNEBRI ANTICHI E CONTEMPORANEI ATTRAVERSO LA RICOSTRUZIONE CORALE DI UN RITO SVOLTO CON IL COINVOLGIMENTO DI DONNE LOCALI E MIGRANTI. L'OPERA, CONCEPITA SIA COME VIDEO CHE COME LIVE PERFORMANCE, È STRUTTURATA ATTRAVERSO UNA RACCOLTA DI MATERIALI E RICERCHE LEGATE

ALLA CONOSCENZA FEMMINILE DELLA COLLETTIVIZZAZIONE DEL LUTTO E DEL LUTTO. THE LAST LAMENTATION RICOSTRUISCE UN'AZIONE RITUALE IN CUI VENTI DONNE VESTITE DI NERO SI RIVOLGONO AL MARE, COME IN UN ATTO DI PREGHIERA, ESEGUENDO UNA PARTITURA SONORA E COREOGRAFICA RIPETITIVA E IPNOTICA CHE RIELABORA I CODICI RITUALI IN FORME CONTEMPORANEE E ASTRATTE. SEMPLICI GESTI E SUONI COLLEGANO IL LAMENTO SARDO CON QUELLO DEI PAESI CHE SI AFFACCIANO SUL MEDITERRANEO, SFOCIANDO IN UN PIANTO CONDIVISO CHE ATTRAVERSO IL CORPO RACCONTA LE TRAGEDIE DEL MARE.

Progetto artistico_ Valentina Medda
A cura di_ Maria Paola Zedda

WALL DIALOGUE RESISTANCE_ THE MOVIE

DI STEFANO ODOARDI

PROGETTO DI ELABORAZIONE

IL PROGETTO MIRA A RICREARE UN MODO DIVERSO DI VIVERE LO SPAZIO PUBBLICO ATTRAVERSO LA PERFORMANCE E IL COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO NEL PROCESSO CREATIVO, DESCRIVENDO UN PAESAGGIO E UNA COMUNITÀ ATTRAVERSO UNA NARRATIVA INTERDISCIPLINARE CONTEMPORANEA. IN UNA PIÙ AMPIA VISIONE EUROPEA, VUOLE STIMOLARE IL DIALOGO/PARTECIPAZIONE/INTERAZIONE DEI CITTADINI EUROPEI ATTRAVERSO UN APPROCCIO PARTECIPATIVO *HUMAN-SITE SPECIF*; APPLICARE IL PROCESSO CREATIVO PER IL SUPERAMENTO DELLE SEPARAZIONI ANCHE AL DI FUORI DEL CONTESTO ARTISTICO; DIFFONDERE UN FORMAT CREATIVO METODOLOGICO PER RENDERE LA CULTURA PIÙ INCLUSIVA.

WALL
COME SIMBOLO DELLE DISTANZE SPAZIALI ED EMOTIVE ESISTENTI NELLE RELAZIONI UMANE

DIALOGUE

COME COINVOLGIMENTO INDIRETTO DI VOCI RACCOLTE IN RISPOSTA ALLA DOMANDA: COSA C'È OLTRE IL MURO?

RESISTANCE

COME IL LIMITE NECESSARIO PER GUARDARE OLTRE, PER VEDERE UNO SPAZIO COMUNE CHE PUÒ EMERGERE IN TUTTA LA SUA PRESENZA, NECESSITÀ E POETICA.

Concept e direzione artistica_ Sara Marasso, Stefano Risso

Corpografia_ Sara Marasso

Musiche_ Stefano Risso

Performer_ Sara Marasso, Stefano Risso, Silvia Urbani e i/le performer della residenza artistica

Coproduzione_ Il Cantiere, Teatro di Sardegna e Fuorimargine

Con il supporto di_ ENCC European Network of Cultural Centres/Incubator Project, Rede More - DeVIR CAPa Faro, Teatri di Vita Bologna, Margine Operativo Roma, Il Grattacielo Livorno

Info



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

L'UOMO CHE CAMMINA

DI LEONARDO DELOGU

UN UOMO PERCORRE LA CITTÀ PASSEGGIANDO. ATTRAVERSA UNA VARIETÀ DI SPAZI CHE SI SUSSEGUONO ALL'INTERNO DI UN ININTERROTTO PIANO SEQUENZA - CASEGGIATI POPOLARI, CANYON DI PERIFERIA, AUTOSTRADE DIMENTICATE, CAVITÀ SOTTERRANEE E PORTUALI - E CHE SI RICOMPONGONO IN UN TRITTICO POST-WESTERN. DURANTE QUESTO TRAGITTO IL FRAMMENTO DI UNA VITA SI DISPIEGA: UN POMERIGGIO D'AUTUNNO DALL'ANDAMENTO SOSPESO, LA FIGURA DI UN UOMO UMBRATILE E SFUGGENTE, CALATO IN UN GIOCO DI APPARIZIONI E DEPISTAGGI NARRATIVI. AD ACCOMPAGNARLO VERSO UN ALLONTANAMENTO DAL RASSICURANTE INCONTRA BANDE DI FUORILEGGE, GIOCATORI D'AZZARDO, BALLERINE DI SALOON E CORAGGIOSE DONNE DI FRONTIERA. ATTRAVERSO IL SUO VIAGGIO IL PAESAGGIO SI APRE E SI SVELA AGLI OCCHI DEL PUBBLICO CHE LO SEGUE A DISTANZA, COME A SPIARLO, IN BILICO TRA IDENTIFICAZIONE E DISTACCO. A PARTIRE DALL'OMONIMA GRAPHIC NOVEL DI JIRO TANIGUCHI,

DOM- COSTRUISCE CON L'UOMO CHE CAMMINA UNA DRAMMATURGIA DI SPAZI IN CUI ESPORARE IL CONFINE TRA URBANO E TERZO PAESAGGIO: ADDENTRANDOSI SEMPRE PIÙ PROFONDAMENTE NELLA SOSTANZA DEI LUOGHI, L'ESPERIENZA VIVA DEL CAMMINO DIVENTA IL PRETESTO PER UNA TENSIONE INELIMINABILE COL REALE.

progetto a cura di_ DOM-
creazione e drammaturgia
spaziale_ Leonardo Delogu, Valerio
Sirna, Hélène Gautier
regia_ Leonardo Delogu, Valerio Sirna
con_ Alberto Massazza e
Hélène Gautier
con_ Michela Atzeni, Massimiliano
Atzu, Daniel Derryhouse, Sylvia
Messina, Patrizia Piras, Antonio Pretta
Soundtrack mashup_ Arrogalla -
Makika
organizzazione_ Francesca Agabiti
produzione_ DOM-, Sardegna Teatro,
Teatro Stabile dell'Umbria, Terni
Festival Internazionale della Creazione
Contemporanea, Santarcangelo
Festival Internazionale del Teatro in
Piazza, Teatri di Vetro
in collaborazione con_ Sardegna
sotterranea

A 1000 WAYS: UN'ASSEMBLEA

DI 600HIGHWAYMEN

A 1000 WAYS È UN TRITTICO DI INCONTRI TRA SEDICI SCONOSCIUTI. GUIDATI DA UNA PARTITURA DI ISTRUZIONI, DOMANDE, SUGGERIMENTI E INDICAZIONI FISICHE, DELLE PERSONE CHE NON SI SONO MAI INCONTRATE, COSTRUISCONO UNA SERIE DI PERFORMANCE L'UNO PER L'ALTRA. USANDO UN TESTO CONDIVISO, EMERGE UN SUGGESTIVO RACCONTO DI PERSEVERANZA CHE RIMARCA IL MODO IN CUI CI CONSIDERIAMO L'UNO L'ALTRO INDIVIDUALMENTE E COLLETTIVAMENTE, DOPO TUTTO QUESTO TEMPO DI SEPARAZIONE. CIASCUN EPISODIO DI A 1000 WAYS ESPLORA LA ZONA D'OMBRA TRA L'ESTRANEITÀ E LA PARENTELA, LA DISTANZA E LA PROSSIMITÀ E IL MODO IN CUI UN PICCOLO RADUNO PUÒ PRENDERE DECISIONI PROFONDAMENTE RADICALI.

Di_ 600 HIGHWAYMEN
(Abigal Browde & Michael Silverstone)
Produzione commissionata da_
The Arts Center at NYU Abu Dhabi,
Stanford Live at Stanford University,
The Public Theater e
Festival Theaterformen
Residenza in collaborazione con_
University of Colorado,
Colorado Springs
Sostegno originale alla produzione_
The Pew Center for Arts &
Heritage, Philadelphia
Produzione edizione italiana_
Sardegna Teatro con Elisa Pistis
Durata_ 70'

Info Galleria



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

REAL HEROES

DI MAURO LAMANNA &
JUAN PABLO AGUILERA JUSTINIANO

REAL HEROES È UNA PERFORMANCE ITINERANTE E IMMERSIVA CHE INTENDE RACCONTARE ALCUNE VICENDE DI FORTE IMPATTO SOCIALE, CHE APPARTENGONO ALLA STORIA CONTEMPORANEA ITALIANA, URUGAIANA E CILENA, UTILIZZANDO TANTO L'ESPERIENZA FISICA DEGLI SPETTATORI QUANTO QUELLA VIRTUALE E IMMERSIVA, GRAZIE ALL'UTILIZZO DI TECNOLOGIE AUDIO 360 E VIRTUAL REALITY. REAL HEROS RACCONTA LE STORIE DI DUE PADRI COSTRETTI A SEPARARSI DAI LORO FIGLI: PER AMORE, PER DOVERE MA SOPRATTUTTO PER RESISTENZA.

Di_ Mauro Lamanna,
Juan Pablo Aguilera Justiniano
Regia_ Mauro Lamanna, Juan Pablo
Aguillera Justiniano
Progetto sonoro_ Samuele Cestola
Organizzazione generale_ Pietro
Monteverdi
Produzione_ Sardegna Teatro,
Oscenica
Durata_ 75'

Info Teaser



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

JUKEBOX

‘CAGLIARI’

DI ENCYCLOPÉDIE DE LA PAROLE &
MONICA DEMURU

JUKEBOX È UN SOLO CREATO PER UNO SPAZIO GEOGRAFICO BEN DEFINITO: UNA CITTÀ, I SUOI ABITANTI E LE PAROLE CHE LI ATTRAVERSANO. CIASCUNA VERSIONE, COMPOSTA IN STRETTA COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI «RACCOGLITORI» LOCALI, PROPONE DI CONDIVIDERE I METODI E LE PROCEDURE DELL'ENCYCLOPÉDIE DE LA PAROLE PER RAPPRESENTARE LE SINGOLARITÀ DELLE PAROLE PROVENIENTI DA UN CONTESTO GEOGRAFICO E CULTURALE PRECISO: «SE ABITO A ROMA, PRATO O CAGLIARI, QUALI SONO LE PAROLE CHE MI ATTRAVERSANO DALLA MATTINA ALLA SERA?» IN OGNI CITTÀ SARÀ COMPOSTA UNA PARTITURA DI 50 DOCUMENTI TRA I QUALI GLI STESSI SPETTATORI SCEGLIERANNO OGNI VOLTA QUALI PAROLE SARANNO ESEGUITE DALL'INTERPRETE.

JUKEBOX METTE IN GIOCO LA MANIERA NELLA QUALE UNA COMUNITÀ SI PRESENTA A SÉ STESSA. COSA DESIDERIAMO ASCOLTARE DELLA NOSTRA LINGUA? DELLA NOSTRA CULTURA? QUALI VOCI DECIDEREMO DI ASCOLTARE AD OGNI REPLICA? COME RISONERANNO LE UNE CON LE ALTRE?

Un progetto di _ Encyclopédie de la parole

Direzione artistica _ Elise Simonet

Regia _ Joris Lacoste

Con _ Monica Demuru

Produzione _ Échelle 1:1, Short

Theatre, Teatro di Roma – Teatro

Nazionale, Fondazione Teatro

Metastasio/Contemporanea Festival,

Sardegna Teatro/10 Nodi Festival

Durata _ 45'



Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2023/2024

Direzione generale

Massimo Mancini

+39 3483352149

massimo@sardegneteatro.it

Distribuzione

Danilo Soddu

+39 3478375507

danilo@sardegneteatro.it

Programmazione infanzia

Valentina Salis

+39 3450545905

valentina@sardegneteatro.it

Programmazione e stampa

Giulia Muroi

+39 3472166742

giulia@sardegneteatro.it